

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4941 del 01/09/2025
Oggetto	proc. MO15T0009. Casoli Gionata, Casoli Michelangelo, Giglioli Maria. Rinnovo con variante di concessione per occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del Canale di San Giovanni con attraversamento carrabile in comune di Castelfranco Emilia. L.R. n. 7/2004, capo II.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5110 del 01/09/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno uno SETTEMBRE 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Oggetto: proc. MO15T0009. Casoli Gionata, Casoli Michelangelo, Giglioli Maria. Rinnovo con variante di concessione per occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del Canale di San Giovanni con attraversamento carrabile in comune di Castelfranco Emilia. L.R. n. 7/2004, capo II.

La Dirigente

Premesso che con la Legge Regionale n. 13 del 2015 recante “Riforma del Sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna e Province, Comuni e loro unioni” la Regione Emilia-Romagna ha previsto che le funzioni in materia ambientale relative alle risorse idriche e all'utilizzo del demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (A.R.P.A.E.);

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 2571 del 22/02/2016, con la quale è stata rilasciata a Casoli Gionata (C.F. CSLGNT68A11C107M), Casoli Michelangelo (C.F. CSLMHL76A22C107N) e Giglioli Maria (C.F. GGLMRA40B67H794P), la concessione per l'occupazione di aree demaniali di pertinenza del Canale di San Giovanni con attraversamento carrabile, identificabile catastalmente al foglio 67 fronte mappale 211, con scadenza il 31/12/2021;

Ricevuta, con nota assunta al protocollo di questo Servizio n. PG/2021/180532 del 24/11/2021, la domanda di rinnovo della suddetta concessione da parte di Casoli Gionata, Casoli Michelangelo, Giglioli Maria;

Preso atto che:

- l'attraversamento carrabile, seppur concessionato, non è ancora stato realizzato, pertanto i Richiedenti, con nota prot. PG/2022/211795 del 27/12/2022, hanno presentato nuovi elaborati tecnici e grafici a corredo dell'istanza di rinnovo, descrittivi dell'attraversamento carrabile del canale di San Giovanni ancora da realizzare mediante opere proposte, le quali differiscono da quelle legittimate dall'atto concessorio e si intendono sostitutive dei precedenti elaborati allegati alla concessione rilasciata dall'ex Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po con determinazione dirigenziale n. 2571 del 22/02/2016;

- il nuovo progetto presentato prevede la tombinatura di un tratto del canale di San Giovanni di circa 8,00 metri di lunghezza mediante posa di n° 8 elementi scatolari prefabbricati a sezione rettangolare con annesso rivestimento in cls del fondo alveo e delle sponde per una lunghezza indicata in progetto di 2,00 metri sia a monte che a valle della tombinatura, finalizzata all'utilizzo dell'area di risulta ad uso attraversamento carrabile per l'accesso dalla viabilità pubblica (via Canaletto) a terreni agricoli di proprietà dei Richiedenti;

- il tratto del canale di San Giovanni interessato dall'intervento e le aree del demanio idrico oggetto di occupazione con il nuovo attraversamento carrabile risultano identificabili catastalmente al foglio 67 del comune di Castelfranco Emilia (MO), fronte mappale 211p (in sinistra idraulica) e fronte “strade pubbliche” adiacenti ai mappali 63p e 46p (in destra idraulica),

Acquisiti

- con nota prot. PG/2023/34922 del 27/02/2023 il parere tecnico favorevole del Consorzio della Bonifica Burana, in quanto il canale di San Giovanni rientra tra i corsi d'acqua pubblici di competenza regionale, la cui manutenzione e gestione sono affidate al medesimo Consorzio;
- con nota protocollo n. PG/2024/104252 del 06/06/2024, il nulla osta idraulico ricevuto dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena, che viene allegato alla presente determinazione come atto endoprocedimentale dell'istruttoria;

Accertato che in seguito alla pubblicazione della domanda di concessione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 335 del 09/11/2022, entro i termini previsti dalla L.R. n. 7/2004, non sono state presentate opposizioni od osservazioni;

Verificato che

- l'importo del canone 2025 risulta pari a **€ 180,30**;
- i Richiedenti risultano in regola con i canoni pregressi;
- i Richiedenti hanno versato:
 - in data 06/08/2024 **€ 558,04** a titolo di canone 2024, integrazione del deposito cauzionale e conguaglio canoni dal 2016 al 2023;
 - in data 12/05/2025 sul conto 1018766103 della Regione Emilia Romagna **€ 150** come canone parziale 2025 e in data 05/08/2025 **€ 30,30** con PagoPA, a titolo di integrazione del canone 2025;

Visti:

- il T.U. sulle opere idrauliche delle diverse categorie 25 luglio 1904 n. 523 ed il R.D. 19 novembre 1921 n. 1688;
- il D.lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche;
- la Legge 5 gennaio 1994 n. 37;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. ed i., in particolare il capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio";
- le D.G.R. n. 895/2007, n. 913/2009 e n. 1622/2015;
- l'art. 8 della L.R. n. 2/2015;
- L. n. 241/1990 e smi;
- la Legge n. 190/2012 e il vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione in Arpae;
- la D.D.G. Arpae n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la DDG n. 111/2024 di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. Arpae n. 11/2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 e del Programma annuale delle attività 2025 di Arpae Emilia-Romagna" con particolare riferimento alla Sottosezione 2.3: "Rischi corruttivi e trasparenza";
- la D.D.G. Arpae n. 12/2025 "Direzione Generale - Conferma dell'incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro nei confronti della Dott.ssa Valentina Beltrame. Nomina del Coordinatore Regionale Aree Autorizzazioni e Concessioni. ";
- la D.D.G. Arpae n. 13/2025 " Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena alla Dott.ssa Anna Maria Manzieri. ";

Dato atto che:

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE;
- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro, Dr.ssa Valentina Beltrame, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale D.D.G. n. 163 del 22.12.2022, e che le informazioni di cui all'art.13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Su proposta del Responsabile del procedimento, dott. Lorenzo Marchesini;

Sulla base degli esiti dell'istruttoria svolta, per quanto precede

DETERMINA

1. **di rilasciare**, fatti salvi i diritti dei terzi, a Casoli Gionata (C.F. CSLGNT68A11C107M), Casoli Michelangelo (C.F. CSLMHL76A22C107N) e Giglioli Maria (C.F. GGLMRA40B67H794P), il rinnovo con variante della concessione per l'occupazione con opere di aree del demanio idrico di pertinenza del canale di San Giovanni con realizzazione di un nuovo attraversamento carrabile, identificate catastalmente al foglio 67 del comune di Castelfranco Emilia (MO) fronte mappale 211p e fronte "strade pubbliche" adiacenti ai mappali 63p e 46p - proc. **MO15T0009**;

2. **di precisare** che la presente concessione viene rilasciata esclusivamente per quanto riguarda l'occupazione di aree del demanio idrico, indipendentemente da altri permessi o autorizzazioni necessarie;

3. **di stabilire** che la concessione è assentita fino al **31/12/2036**, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti o che dovessero essere emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela dell'Ambiente;

4. **di approvare** il disciplinare, firmato dai concessionari per accettazione, allegato come parte integrante del presente atto, contenente gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione;

5. **di dare atto** che la concessione dovrà sottostare alle condizioni del disciplinare allegato e del nulla osta idraulico prot. n. PG/2024/104252 del 06/06/2024, parti integranti della presente Determinazione;

6. di notificare al concessionario e all'Autorità idraulica competente il duplicato informatico del presente atto;

7. di riservarsi, nel caso di acquisizione di un parere negativo al proseguimento dell'occupazione dell'area demaniale da parte dell'Autorità idraulica competente, di annullare, revocare o modificare il presente provvedimento ai sensi degli art. 21-quinquies e seguenti della legge n. 241/1990;

8. di disporre che il concessionario dovrà risarcire tutti i danni che dovessero essere arrecati alle proprietà sia pubbliche che private per effetto dell'esercizio della concessione e così pure rispondere di ogni danno alle persone e/o animali, lasciando sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale;

Si informa che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a

rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

Le somme versate come spese d'istruttoria (€ 75,00), canone e deposito cauzionale, sono introitate rispettivamente nei capitoli parte Entrate della Regione Emilia-Romagna 4615, 4315 e 7060.

Il presente atto viene pubblicato sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
di ARPAE Modena
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Proc. MO15T0009

Concessionari: Casoli Gionata (C.F. CSLGNT68A11C107M), Casoli Michelangelo (C.F. CSLMHL76A22C107N), Giglioli Maria (C.F. GGLMRA40B67H794P)

ART. 1 – OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Rinnovo di concessione per l'occupazione di area demaniale di pertinenza del Canale San Giovanni con attraversamento carrabile identificabile catastalmente al foglio 67 fronte mappale 211P (sinistra idraulica) e fronte "Strade Pubbliche" adiacenti ai mappali 63-46P (destra idraulica) in comune di Castelfranco Emilia (MO), per l'accesso dalla viabilità pubblica a terreni agricoli di proprietà dei richiedenti.

ART. 2 – DESCRIZIONE DELLE OPERE

Il passaggio carraio, che non risulta essere mai stato realizzato, avverrà mediante la tombinatura di un tratto del canale di m. 8 di lunghezza con posa di elementi scatolari prefabbricati a sezione rettangolare di dimensioni interne cm. 250 x 125 e opere di rivestimento del fondo alveo e delle sponde.

Le opere sopra descritte dovranno essere eseguite in stretta osservanza delle disposizioni contenute nel nulla osta idraulico della UO Sicurezza territoriale e protezione civile, assunto al prot. PG/2024/104252) e del parere ricevuto dal Consorzio della Bonifica Burana (PG/2023/34922 del 27/02/2023) allegate al presente disciplinare.

ART. 3 - DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione ha validità fino al **31/12/2036**.

ART. 4 – CANONE E DEPOSITO CAUZIONALE

4.1 L'importo del canone per l'anno 2025 è di **€ 180,30**.

4.2 Il concessionario è tenuto a corrispondere annualmente il canone alla Regione Emilia Romagna, entro il 31 marzo dell'anno di riferimento.

4.3 Il canone da corrispondere annualmente deve essere adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

4.4 L'importo di adeguamento della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari a **€ 150,00** per un totale di **€ 250,00**.

4.5 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario

4.6 La Regione, oltre che per accertata morosità, potrà incamerare il deposito nei casi previsti dall'ultimo comma dell'art. 11 del TU n. 1775/1933 (rinuncia e dichiarazioni di decadenza).

ART. 5 – OBBLIGHI E PRESCRIZIONI

5.1 I concessionari sono costituiti custodi del bene concesso per tutta la durata della concessione.

5.2 Sono a carico dei concessionari tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua di cui trattasi nella località in oggetto e per la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione, segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

5.3 I concessionari dovranno risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio della concessione e così pure rispondere di ogni danno alle persone e/o animali, lasciando sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

5.4 Il Servizio concedente non è responsabile per danni di natura idraulica quali falle e cedimenti arginali, né per quelli derivanti da incendio e vegetazione nell'ambito demaniale.

5.5 La concessione è vincolata al rispetto di tutte le vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica e di circolazione stradale.

ART. 6 - VARIANTI E CAMBI DI TITOLARITÀ

6.1 Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente disciplinare ne deve essere fatta preventiva domanda al Servizio concedente.

6.2 In caso di cambio di titolarità della concessione, ne deve essere data tempestiva comunicazione e il sub ingresso potrà essere accordato previa valutazione della domanda documentata, sottoscritta dai concessionari uscenti e dall'aspirante al subentro.

ART. 7 - RINNOVO, REVOCA E DECADENZA DELLA CONCESSIONE. RINUNCIA.

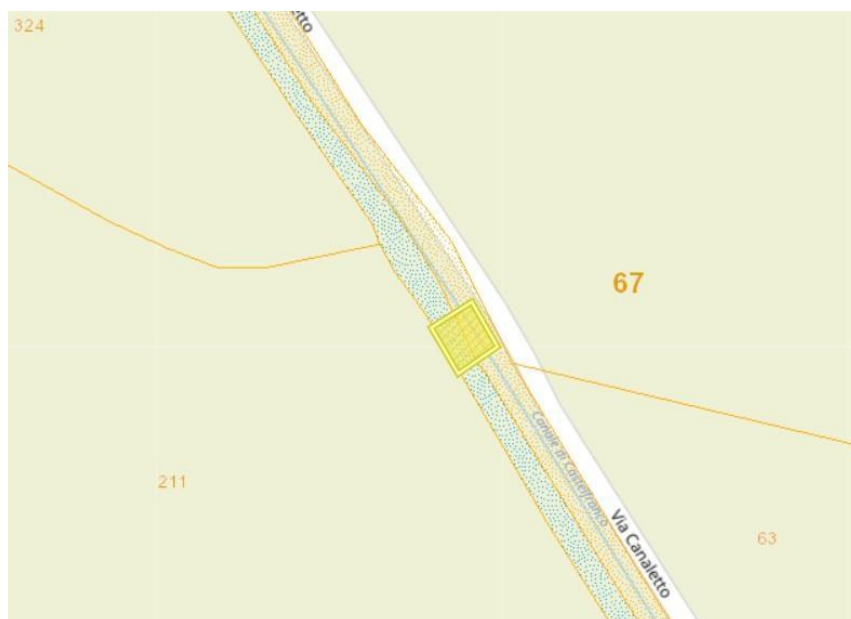
7.1 La concessione potrà essere rinnovata previa richiesta dell'interessato da inoltrare prima della sua scadenza.

7.2 In caso di rinuncia prima o al termine della validità della concessione, se ne dovrà comunque trasmettere tempestiva comunicazione. L'ultimo canone da versare sarà quello dell'anno di presentazione della rinuncia e i luoghi dovranno essere ripristinati allo stato naturale nei modi indicati dal Servizio concedente. Se il ripristino non dovesse essere attuato nei termini indicati, il Servizio stesso provvederà d'ufficio all'esecuzione in danno degli interessati.

7.3 La concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse.

7.4 Sono cause di decadenza:

- la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche;
- il mancato pagamento di due anni di annualità;
- la sub concessione a terzi senza apposita autorizzazione a terzi senza apposita autorizzazione del Servizio concedente.



Firmato per accettazione
(PG/2025/140107 del 04/08/2025)

IL DIRIGENTE DELL'UT
SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE
MODENA (USTPC-MO)

Spett.le

ARPAE

Area Autorizzazioni e Concessioni Centro

- Responsabile Unità Polo specialistico Demanio idrico suoli, c/o Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara: aoofoe@cert.arpa.emr.it
- Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, Unità Polo specialistico Demanio idrico suoli – sede di Modena: aoomo@cert.arpa.emr.it

e p.c. **Consorzio della Bonifica Burana**
segreteria@pec.consorzioburana.it

Comune di Castelfranco Emilia

comunecastelfrancoemilia@cert.comune.castelfranco-emilia.mo.it

OGGETTO: R.D. 523/1904, L.R. 7/2004, L.R. 13/2015 - RIF. MO15T0009 - RICHIEDENTE: SIGG. CASOLI GIONATA, CASOLI MICHELANGELO E GIGLIOLI MARIA - DOMANDA DI RINNOVO DELLA CONCESSIONE RILASCIATA CON DETERMINAZIONE REGIONALE N. 2571 DEL 22/02/2016 PER L'OCCUPAZIONE DI AREE DEL DEMANIO IDRICO DI PERTINENZA DEL CANALE DI SAN GIOVANNI IN COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MO), FOGLIO 67 FRONTE MAPPAL 211 (PARTE) E FRONTE "STRADE PUBBLICHE" ADIACENTI AI MAPPALI 63-46 (PARTE), CON ATTRAVERSAMENTO CARRABILE (NON ANCORA REALIZZATO) PER ACCESSO A TERRENO AGRICOLO DI PROPRIETÀ. RILASCIO NULLA OSTA IDRAULICO.

Vista la nota di ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena – Unità Polo specialistico Demanio idrico suoli prot. 12442 del 24/01/2023, pervenuta allo scrivente Ufficio Territoriale ed acquisita agli atti con prot. 3283.E del 24/01/2023, con la quale si richiede il nulla osta idraulico relativo alla domanda presentata dai sigg. Casoli Gionata, Casoli Michelangelo e Giglioli Maria, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del canale di San Giovanni nel comune di Castelfranco Emilia (MO), rilasciata dall'ex Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po con determinazione dirigenziale n. 2571 del 22/02/2016 ed avente ad oggetto la realizzazione di un attraversamento carrabile mediante posa di manufatti scatolari di dimensioni interne di 150 x 135h cm (rif. MO15T0009);

Via Fonteraso, 15
Strada Pomposiana, 325

41121 MODENA
41123 MARZAGLIA NUOVA (MO)

Tel. 059.248711 Fax. 059.248750
Tel. 059.200200 Fax. 059.200240

PEC: stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it
E-mail PEO: stpc.modena@regione.emilia-romagna.it

Vista la documentazione trasmessa da ARPAE in allegato alla richiesta di nulla osta idraulico, costituita per gli aspetti di competenza da:

1. determinazione dirigenziale di concessione n. 2571 del 22/02/2016 oggetto del procedimento di rinnovo, completa dei due elaborati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale (estratto di mappa catastale ed elaborato grafico con planimetria e sezione) ed avente scadenza fissata al 31/12/2021;
2. istanza di rinnovo di concessione, dichiarata senza modifiche dell'occupazione e compilata con data 23/11/2021;
3. scheda "B" per rinnovo di concessione senza modifiche, compilata con data 01/09/2022;
4. documentazione fotografica – stato dei luoghi al 01/09/2022;
5. relazione/dichiarazione del 19/12/2022 ad integrazione, in riscontro a richiesta di ARPAE del 19/10/2022;
6. planimetria su base CTR con indicazione dell'area oggetto di intervento - 05/11/2022;
7. *passo carraio e tombinamento parziale del canale di San Giovanni da eseguire in via Canaletto snc - nuovi elaborati dicembre 2022*, comprensivi di:
 - o tavola n. 1 – inquadramento;
 - o tavola n. 2 – stato di fatto;
 - o tavola n. 3 – stato di progetto;
 - o tavola n. 4 – tavola degli interventi;
8. relazione tecnica *Progetto di tombinamento canale a cielo aperto per realizzazione passo carraio - dicembre 2022*, contenente anche le analisi e verifiche idrauliche effettuate dai tecnici/progettisti incaricati dai Richiedenti;

Evidenziato che:

- la documentazione trasmessa da ARPAE sopra richiamata appare relativa ad una istanza di rinnovo di concessione senza modifiche dell'occupazione, peraltro corredata della dichiarazione sottoscritta dai Richiedenti attestante la corrispondenza delle opere a quanto concesso e il rispetto delle prescrizioni contenute nella concessione oggetto di rinnovo (scheda "B");
- contestualmente, tuttavia, la medesima documentazione comprende anche nuovi elaborati tecnici descrittivi di opere differenti da quelle legittimate dalla concessione di cui alla determinazione dirigenziale n. 2571 del 22/02/2016;
- la richiesta di nulla osta idraulico pervenuta non contiene precisazioni né dà conto di specificità riscontrate nella fase di verifiche pre-istruttorie di competenza di ARPAE, da condividere con l'Autorità idraulica competente in ottemperanza alle *Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del demanio idrico, ai sensi dell'art. 15, comma 11, della legge n. 13/2015* approvate con D.G.R. n. 714/2022;
- si è reso pertanto necessario condurre specifici approfondimenti nel corso dell'istruttoria di competenza dello scrivente Ufficio Territoriale, volti ad inquadrare correttamente la richiesta di nulla osta idraulico pervenuta;



- in particolare, dalla consultazione dell'applicativo di ARPAE GenioWeb 2.0 è emerso che la documentazione sopra richiamata deriva dall'istanza presentata dal Richiedente e dalla documentazione successivamente consegnata in risposta a due distinte richieste di integrazioni formulate da ARPAE:
 - o la prima (nota PG.2022.119094 del 19/07/2022), con cui ARPAE ha richiesto la consegna della documentazione prevista per le istanze di rinnovo senza modifiche al punto D.1.3 delle *Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del demanio idrico* approvate con D.G.R. n. 714/2022, alla quale è riferita la documentazione specificata ai punti 3 e 4 dell'elenco sopra riportato;
 - o la seconda (nota PG.2022.172004 del 19/10/2022), con cui ARPAE, prendendo atto che l'attraversamento carrabile seppur concesso non è ancora stato realizzato, ha richiesto la consegna di documentazione ascrivibile a quanto previsto per le istanze di nuove occupazioni con opere al punto D.1.2 delle *Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del demanio idrico* approvate con D.G.R. n. 714/2022, alla quale sono riferiti i nuovi elaborati specificati ai punti 5, 6, 7 e 8 dell'elenco sopra riportato;

Preso pertanto atto che:

- i nuovi elaborati tecnici e grafici presentati a corredo dell'istanza di rinnovo, descrittivi dell'attraversamento carrabile del canale di San Giovanni ancora da realizzare mediante opere proposte che risultano differenti da quelle legittimate dall'atto concessorio, sono da intendersi sostitutivi dei precedenti elaborati allegati alla concessione rilasciata dall'ex Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po con determinazione dirigenziale n. 2571 del 22/02/2016;
- il nuovo progetto presentato prevede la tomlinatura di un tratto del canale di San Giovanni di circa 8,00 metri di lunghezza mediante posa di n° 8 elementi scatolari prefabbricati a sezione rettangolare con annesso rivestimento in cls del fondo alveo e delle sponde per una lunghezza indicata in progetto di 2,00 metri sia a monte che a valle della tomlinatura, finalizzata all'utilizzo dell'area di risulta ad uso attraversamento carrabile per l'accesso dalla viabilità pubblica (via Canaletto) a terreni agricoli di proprietà dei Richiedenti;

Rilevato in sede di istruttoria che i nuovi elaborati tecnici e grafici contengono alcune imprecisioni ed incongruenze, come di seguito evidenziato:

- a) non risulta univocamente definita la dimensione interna degli elementi scatolari a sezione rettangolare che si prevede di utilizzare in sostituzione dei manufatti (150 x 135h cm) legittimati dalla concessione oggetto di rinnovo:
 - o nella planimetria su base CTR con indicazione dell'area oggetto di intervento è specificata una dimensione di 200 x 125h cm;
 - o la *Tavola n. 3 - Stato di progetto* e la *Tavola n. 4 - Tavola degli interventi* descrivono elementi scatolari di dimensioni 250 x 125h cm;
 - o la scheda tecnica dello scatolare in progetto, allegata alla *Tavola n. 3 - Stato di progetto*, riporta dimensioni interne nette di 250 x 125h cm;
 - o nella relazione tecnica *Progetto di tomlinamento canale a cielo aperto per realizzazione passo carraio* si afferma da un lato che il progetto prevede la posa di uno scatolare prefabbricato a sezione rettangolare 250 x 125h cm, e dall'altro che il manufatto scelto per



il nuovo attraversamento del canale di San Giovanni è uno scatolare prefabbricato a sezione rettangolare con dimensioni nette utili di 180 x 125h;

- b) non risulta univocamente definita l'esatta ubicazione del nuovo attraversamento carrabile:
- o nella planimetria su base CTR con indicazione dell'area oggetto di intervento, la tombinatura di 8 metri di lunghezza è collocata 17 metri a monte (a sud) del confine tra i mappali 211 e 324 del foglio 67, misurati lungo il canale di San Giovanni;
 - o nell'estratto di mappa catastale e nell'ortofoto riportati nella *Tavola n. 1 - Inquadramento*, l'ubicazione evidenziata dalla freccia si colloca circa 50 metri a monte (a sud) del medesimo confine, sempre misurati lungo il canale di San Giovanni;
- c) in più punti è erroneamente riportato il riferimento al mappale 211 del foglio 19, anziché al mappale 211 del foglio 67;

Considerato che, per quanto è possibile desumere dalla documentazione presentata, il tratto del canale di San Giovanni interessato dall'intervento e le aree del demanio idrico oggetto di occupazione con il nuovo attraversamento carrabile risultano identificabili catastalmente al foglio 67 del comune di Castelfranco Emilia (MO), fronte mappale 211p (in sinistra idraulica) e fronte "strade pubbliche" adiacenti ai mappali 63p e 46p (in destra idraulica), a monte dell'abitato del capoluogo;

Evidenziato che, sulla base della convenzione stipulata tra l'ex Genio Civile, i Comuni interessati ed il Consorzio di Bonifica all'epoca competente, il canale di San Giovanni rientra fra i corsi d'acqua pubblici di competenza regionale con manutenzione e gestione affidata al Consorzio della Bonifica Burana per i quali, a seguito del riordino istituzionale operato dalla L.R. n. 13/2015, il nulla osta idraulico ai sensi del R.D. n. 523/1904, anche finalizzato all'occupazione delle aree del demanio idrico disciplinata dalla L.R. n. 7/2004, è ad oggi rilasciato dalla scrivente Agenzia, previo parere tecnico espresso dal Consorzio cui competono le valutazioni in ordine alla compatibilità idraulica delle opere previste;

Visto il parere tecnico favorevole espresso dal Consorzio della Bonifica Burana con prot. 3798 del 27/02/2023, acquisito agli atti con prot. 11429.E del 27/02/2023, riferito alla posa di elementi scatolari a sezione rettangolare di dimensioni nette 250 x 125h cm e condizionato al rispetto delle prescrizioni in esso impartite, riguardanti in particolare:

- la realizzazione di una soletta di sottofondo per gli scatolari e le relative modalità costruttive;
- le caratteristiche costruttive del rivestimento del fondo e delle sponde del canale, da estendere dai 2,00 metri previsti in progetto fino ad una lunghezza di 3,00 metri sia a monte che a valle delle testate del manufatto di attraversamento, lungo i quali dovrà essere garantito il raccordo tra le nuove opere e la sezione del canale;

Ritenuto opportuno precisare, in riferimento alle imprecisioni ed incongruenze sopra evidenziate ai punti a) e b), che:

- a) il presente nulla osta idraulico recepisce il parere del Consorzio della Bonifica Burana (prot. 3798 del 27/02/2023, acquisito agli atti con prot. 11429.E del 27/02/2023), che si è espresso favorevolmente alla posa di elementi scatolari a sezione rettangolare di dimensioni interne 250 x 125h cm, cui i Richiedenti dovranno attenersi in fase esecutiva, con area della sezione (3,125 m²) maggiore di quella già legittimata dalla concessione oggetto di rinnovo (2,025 m²);
- b) in sede di dichiarazione di ultimazione dei lavori dovranno essere consegnati elaborati descrittivi dello stato realizzato (as-built) contenenti anche l'ubicazione esatta del nuovo attraversamento carrabile, comunque da collocare nel tratto indicato negli elaborati progettuali consegnati, anche in



relazione alla presenza di alberature o di linee aeree e dei relativi sostegni, visibili nella documentazione fotografica trasmessa, che potrebbero condizionare in fase esecutiva la realizzazione delle opere;

Considerato che nella Carta 2.3 *“Rischio idraulico: carta della pericolosità e della criticità idraulica”* del PTCP della Provincia di Modena il canale di San Giovanni nell'area oggetto di intervento non è cartografato mediante aree individuate come invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 10) né sono individuate fasce di espansione inondabili (art. 9, comma 2, lettera a);

Visto il T.U. – R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche e successive modifiche e integrazioni;

Richiamata la L.R. n. 13/2015 recante *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”* ed in particolare l'art. 19 comma 5 che dispone che mediante la scrivente Agenzia la Regione cura in particolare la progettazione e realizzazione interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di sicurezza idraulica, esercita le funzioni afferenti al servizio di piena, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica per i tratti di competenza; l'Agenzia provvede, con riferimento al demanio, alla gestione dei relativi beni limitatamente alla progettazione e realizzazione degli interventi di cui al presente comma, e alla sorveglianza e manutenzione nelle aree non concesse, e in generale opera sul territorio per la realizzazione di interventi di difesa del suolo e della costa finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità, e rilascia inoltre i pareri previsti dalla normativa di settore;

Considerato inoltre che la L.R. n. 13/2015 ha trasferito le funzioni esercitate dagli ex Servizi Tecnici di Bacino in parte alla scrivente Agenzia (in particolare le funzioni afferenti al rilascio del nulla osta idraulico per i tratti di competenza - art. 19 comma 5) ed in parte ad ARPAE (in particolare le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico e risorse idriche - art. 16 comma 2), con operatività del nuovo assetto a decorrere dal 01/05/2016;

Richiamate inoltre, per quanto attiene all'assetto organizzativo della scrivente Agenzia a seguito della sopracitata L.R. n. 13/2015:

- la D.G.R. n. 622 del 28/04/2016 e s.m.i., con la quale la Regione Emilia-Romagna ha provveduto a definire ed aggiornare l'assetto organizzativo dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a decorrere dal 01/05/2016, prevedendo, tra le altre, l'istituzione per l'ambito di Modena del “Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza”, fino al 31/12/2020;
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 *“Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile”*, con la quale è stata disposta, in particolare, l'istituzione a decorrere dal 01/01/2021 del “Servizio Sicurezza Territoriale e protezione civile – Modena”, fino al 31/03/2022;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 999 del 31/03/2021 e s.m.i. (D.D. n. 1142/2021 e n. 4711/2021), con le quali sono state approvate le declaratorie estese dei Servizi dell'Agenzia e la delimitazione dell'area di competenza dei Servizi territoriali (oggi Uffici Territoriali);
- le D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 *“Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”* e n. 2317 del 22/12/2023 *“Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”*, con le quali la Regione Emilia-Romagna ha modificato ed aggiornato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie, a



decorrere dal 01/04/2022 articolato in Settori ed Aree dirigenziali/Uffici Territoriali come rappresentato nell'Allegato A della D.G.R. n. 325/2022;

- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 1049 del 25/03/2022 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo e a decorrere dal 01/04/2022, ha istituito le Aree di lavoro dirigenziali e gli Uffici Territoriali dell'Agenzia, ed in particolare lo scrivente "Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena (USTPC-MO)" nell'ambito del "Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia", definendone le declaratorie;

Considerato che in fase di rinnovo la scrivente Agenzia è chiamata ad esprimersi in ordine alla sussistenza di ostative ragioni di tutela idraulica ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004, e che fino alla pronuncia dell'Amministrazione concedente in merito alla richiesta di rinnovo il Richiedente può continuare l'occupazione dell'area demaniale in caso di istanza presentate nei termini, ai sensi del medesimo art. 18;

Considerato inoltre che, pur trattandosi di un rinnovo, le opere non sono ancora state realizzate e pertanto il presente nulla osta idraulico deve comprendere le prescrizioni sia per la fase di esecuzione dei lavori sia per la successiva gestione e manutenzione delle opere;

Viste le valutazioni dei tecnici dello scrivente Ufficio Territoriale e le risultanze dell'istruttoria condotta con particolare riferimento a quanto già espresso in merito dal Consorzio della Bonifica Burana;

Ritenuto che le nuove opere previste per la realizzazione dell'attraversamento carrabile, non ancora realizzato ancorché oggetto della concessione rilasciata con determinazione dirigenziale dell'ex Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po con n. 2571 del 22/02/2016, siano compatibili con il buon regime idraulico del canale di San Giovanni nel tratto in questione e non ne pregiudichino l'officiosità idraulica, come si evince anche dal parere del Consorzio della Bonifica Burana sopra richiamato, alle condizioni e nel rispetto delle prescrizioni sotto impartite;

Considerato inoltre che l'area della sezione interna dei nuovi elementi scatolari così come assentiti nel parere del Consorzio della Bonifica Burana sopra richiamato (dimensioni interne di 250 x 125h cm), risulta superiore a quella dei manufatti scatolari già legittimati dalla determina dirigenziale di concessione n. 2571 del 22/02/2016 oggetto di rinnovo;

Fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

Si rilascia, per quanto di competenza, esclusivamente dal punto di vista idraulico ai sensi del R.D. n. 523/1904 ed indipendentemente da altre autorizzazioni necessarie e richieste dalla normativa vigente, il

NULLA OSTA IDRAULICO

al rinnovo con modifiche della concessione rilasciata con determinazione dirigenziale dell'ex Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po n. 2571 del 22/02/2016 per l'occupazione con opere di aree del demanio idrico di pertinenza del canale di San Giovanni identificate catastalmente al foglio 67 del comune di Castelfranco Emilia (MO) fronte mappale 211p e fronte "strade pubbliche" adiacenti ai mappali 63p e 46p, con realizzazione di:

- un nuovo attraversamento carrabile per l'accesso dalla viabilità pubblica a terreni agricoli di proprietà del Richiedente, mediante la tombinatura di un tratto del canale di 8,00 metri di lunghezza con posa di elementi scatolari prefabbricati a sezione rettangolare di dimensioni interne 250 x 125h cm



- delle connesse opere di rivestimento del fondo alveo e delle sponde

in conformità ai nuovi elaborati presentati così come richiamati in premessa, nel rispetto del parere tecnico del Consorzio della Bonifica Burana prot. 3798 del 27/02/2023 assunto agli atti con prot. 11429.E del 27/02/2023 ed in subordine all'osservanza delle sottoelencate prescrizioni:

1. devono essere rispettate tutte le prescrizioni impartite dal Consorzio della Bonifica Burana nel parere tecnico prot. 3798 del 27/02/2023, cui si rimanda nel dettaglio, riguardanti in particolare le caratteristiche costruttive del rivestimento del fondo e delle sponde del canale, da estendere dai 2,00 metri previsti in progetto fino ad una lunghezza di 3,00 metri sia a monte che a valle delle testate del manufatto di attraversamento lungo i quali dovrà essere garantito il raccordo tra le nuove opere e la sezione del canale, e la realizzazione di una soletta di sottofondo per gli scatolari con le relative modalità costruttive;
2. al fine di garantire la stabilità delle opere nonché il buon regime idraulico e il regolare deflusso delle acque, i manufatti posati e realizzati in opera dovranno garantire adeguata protezione da fenomeni di aggiramento e/o scalzamento e da franamenti nell'alveo del corso d'acqua;
3. il Richiedente è responsabile della verifica della portanza dello scatolare e del nuovo attraversamento carrabile al transito di mezzi, anche agricoli, previsto, e dell'adozione di idonee misure di sicurezza al transito, che dovranno essere garantite nel tempo; il transito dei mezzi, inoltre, dovrà rispettare le normative vigenti, con particolare riferimento a quelle in materia di sicurezza stradale, la cui responsabilità è totalmente a carico del Richiedente;
4. il Richiedente dovrà comunicare la data di inizio lavori allo scrivente Ufficio Territoriale (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) e la Consorzio della Bonifica Burana almeno 8 giorni prima per i necessari controlli di istituto, ferma restando la piena e totale responsabilità del Richiedente per quanto attiene alle modalità esecutive dell'intervento;
5. dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari onde evitare danni a cose e/o persone; i lavori dovranno avere la durata per il tempo strettamente necessario, curando che sia ridotto al minimo l'ostacolo alla regolare sezione di deflusso e provvedendo all'immediato allontanamento dei materiali eventualmente depositatisi in alveo e/o sulle sponde a seguito dei lavori, che dovranno essere gestiti secondo le normative vigenti;
6. qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi, cedimenti spondali e/o franamenti nell'alveo del canale di San Giovanni per cause da imputarsi all'intervento e all'occupazione di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente;
7. il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti ed in relazione all'utilizzo dell'area demaniale concessa, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
8. per l'accesso alla zona di intervento dovranno essere utilizzate prioritariamente le strade e piste esistenti; qualora necessarie, la formazione di ulteriori piste di cantiere interferenti con il corso d'acqua dovrà essere limitata alla sola area di intervento e le stesse dovranno essere rimosse al termine dei lavori con ripristino dell'area di cantiere a carico del Richiedente, che dovrà impedire l'utilizzo delle piste alle persone non autorizzate al fine di evitare rischi per l'incolumità pubblica,



ponendo in opera adeguati impedimenti agli accessi ed opportune segnalazioni di divieti e di pericolo;

9. l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, data anche la prossimità alla viabilità pubblica;
10. per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene eccezionali ed improvvise del corso d'acqua, dovranno essere predisposti a carico del Richiedente tutti gli accorgimenti necessari affinché i lavori e l'uso concesso possano svolgersi senza pericolo alcuno per persone, animali e cose;
11. durante l'esecuzione dei lavori, il Richiedente e l'impresa esecutrice sono tenuti ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento e i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, e a vigilare di conseguenza l'area di cantiere anche in considerazione delle lavorazioni in corso, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo;
12. a lavori ultimati dovrà essere perfettamente ripristinata l'officiosità idraulica del canale di San Giovanni nel tratto interessato dai lavori;
13. è fatto divieto assoluto di asportazione di materiale litoide dall'alveo del canale di San Giovanni e dalle relative pertinenze e aree demaniali;
14. i lavori previsti e l'occupazione delle aree demaniali concesse non dovranno in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
15. tutte le eventuali opere provvisorie realizzate in fase di cantiere dovranno essere completamente rimosse con rimessa in pristino delle aree da un punto di vista morfologico da completare prima della comunicazione di fine lavori;
16. entro 30 gg dal termine dei lavori, il Richiedente dovrà comunicare allo scrivente Ufficio Territoriale (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) e al Consorzio della Bonifica Burana l'ultimazione degli stessi, con attestazione dell'esecuzione dei lavori in conformità agli elaborati presentati e alle prescrizioni impartite dal presente nulla osta idraulico e dal Consorzio e/o comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali;
17. contestualmente alla dichiarazione di fine lavori, il Richiedente dovrà inoltre consegnare elaborati descrittivi dello stato realizzato (as-built), atti a dimostrare il rispetto delle prescrizioni sopra impartite e da cui si evinca con chiarezza l'ubicazione esatta del nuovo attraversamento carrabile realizzato nel tratto indicato negli elaborati progettuali consegnati;
18. tutte le misure e gli accorgimenti atti a garantire l'utilizzo del nuovo attraversamento carrabile in condizioni di sicurezza sono a carico del Richiedente, che dovrà verificare periodicamente le condizioni dello stesso e la transitabilità, in particolare a seguito di eventi di piena; anche in fase di utilizzo, oltre che per la fase di cantiere come sopra prescritto, il Richiedente è tenuto ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento e i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, e a vigilare di conseguenza l'area, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo, ivi compresa l'interruzione al transito per il tempo necessario al deflusso delle acque di piena e comunque fino



a quando non si siano ripristinate condizioni di sicurezza; ogni responsabilità per l'utilizzo dell'attraversamento in caso di piena è totalmente a carico del Richiedente;

19. il Richiedente è obbligato ad effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere oggetto del presente nulla osta, ivi compresa la regolare manutenzione dei rivestimenti spondali e di fondo alveo realizzati nell'ambito dell'intervento in oggetto, al fine di mantenere le stesse in condizioni di efficienza e garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua, secondo le disposizioni eventualmente impartite dal Consorzio della Bonifica Burana;
20. il Richiedente dovrà garantire nel tempo il mantenimento della sezione idraulica prevista in progetto in corrispondenza dell'attraversamento, anche mediante la rimozione periodica di eventuali depositi, sedimenti o altri materiali trasportati dalla corrente che possano creare ostacolo al regolare deflusso delle acque e ridurre la capacità di deflusso; a tal proposito dovrà essere anche verificata, in accordo con il Consorzio della Bonifica Burana, l'esigenza di periodica manutenzione di un congruo tratto a monte e a valle dei nuovi manufatti anche attraverso opportuni interventi di gestione e manutenzione della vegetazione ripariale e risezionamenti dell'alveo;
21. il Richiedente è quindi tenuto a verificare periodicamente l'ufficiosità idraulica della sezione in corrispondenza dell'attraversamento, con particolare riferimento alle situazioni in cui sono previsti fenomeni meteorologici intensi, desumibili anche della consultazione degli scenari di riferimento sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it> adottando gli eventuali provvedimenti al fine di scongiurare fenomeni di rigurgito e allagamenti localizzati dovuti al mancato libero deflusso delle acque;
22. nell'ambito degli interventi di manutenzione sopra prescritti, i materiali litoidi eventualmente accumulatisi non potranno essere asportati dall'alveo del corso d'acqua ma solamente ridistribuiti all'interno degli ambiti demaniali; qualsiasi altro materiale di risulta, invece, unitamente alle ramaglie o materiali derivanti da manutenzioni effettuate, dovrà essere rimosso dalle aree di proprietà demaniale e collocato/smaltito secondo la normativa vigente;
23. il Richiedente è obbligato ad apportare alle opere e all'area concessa, a proprie spese, quelle modifiche o variazioni che venissero prescritte per sopravvenute esigenze idrauliche e/o a tutela di interessi pubblici entro il termine stabilito;
24. i lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione delle opere realizzate debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del Richiedente;
25. gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere concesse che si rendessero necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo ecc), nonché i lavori da effettuarsi per porre rimedio ad eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti alle opere stesse, sono ad esclusivo e totale carico del Richiedente;
26. qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica del corso d'acqua e l'utilizzo dell'area demaniale costituisse impedimento alla realizzazione di tali interventi, si fa obbligo al Richiedente di rendere disponibile l'area demaniale concessa ed eventualmente spostare a sua totale cura e onere le opere posate ad impedimento della realizzazione suddetta;
27. in caso di rinuncia alla concessione e comunque entro il termine di scadenza della concessione qualora il Richiedente non intenda procedere alla richiesta di rinnovo della stessa, dovrà essere consegnata allo scrivente Ufficio Territoriale apposita comunicazione di avvenuta rimozione dell'attraversamento carrabile e di avvenuto ripristino dello stato dei luoghi, secondo le disposizioni eventualmente impartite dal Consorzio della Bonifica Burana.



Si precisa che il presente nulla osta non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero essere causati dalle variazioni del regime idrologico del corso d'acqua alle opere realizzate e alle aree occupate nell'ambito della concessione in oggetto.

Lo scrivente Ufficio Territoriale non è responsabile per i danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo nonché danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residuati bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale.

Resta inteso che il Richiedente è direttamente responsabile degli interventi in progetto sia durante la fase esecutiva che a lavori ultimati; eventuali danni a terzi od a cose dovuti a malfunzionamenti/cedimenti delle opere saranno a carico del Richiedente. La responsabilità del progetto relativamente al rispetto delle normative specifiche vigenti, anche in tema di costruzioni, e alla correttezza dei dati utilizzati e dei calcoli idraulici eseguiti rimane unicamente in capo ai progettisti che hanno redatto e firmato il progetto.

Si precisa infine che rimane di competenza di ARPAE, che a seguito del riordino istituzionale operato dalla L.R. n. 13/2015 nonché della D.G.R. n. 2363/2016 detiene e conserva integralmente gli archivi delle pratiche di concessione di aree del demanio idrico e ne gestisce il relativo catasto e a cui competono le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico, la puntuale verifica della regolarità degli atti di concessione in relazione all'occupazione delle aree demaniali in prossimità dell'intervento, con particolare riferimento ad altri attraversamenti carrabili esistenti a monte e a valle di quello in oggetto, così come la valutazione di eventuali interferenze con occupazioni di aree demaniali in essere legittimate da atti concessori.

Si raccomanda ad ARPAE di prestare la massima attenzione nel definire con chiarezza nella concessione le caratteristiche dell'attraversamento legittimato, nel rispetto del parere tecnico espresso dal Consorzio della Bonifica Burana e del presente nulla osta idraulico, nonché nella definizione degli elaborati di riferimento per il rilascio del provvedimento finale, valutando eventualmente anche l'opportunità di acquisire documentazione nella quale siano risolte le incongruenze fra gli elaborati di progetto rilevate in premessa, con particolare riferimento alle dimensioni interne degli elementi scatolari.

Si coglie l'occasione per ricordare che non si condivide l'indizione della Conferenza di Servizi ai sensi degli artt. 14 e seguenti della L. n. 241/1990 come nel caso specifico per la sola acquisizione dell'espressione dell'Autorità Idraulica che, stante l'attuale assetto delle competenze per il canale di San Giovanni richiamato in premessa, comporta il rilascio del nulla osta idraulico da parte dello scrivente Ufficio Territoriale previo parere tecnico del Consorzio della Bonifica Burana.

In allegato alla presente nota, si inoltra per competenza ad ARPAE la ricevuta del bonifico di pagamento relativa alla pratica MO15T0009 trasmessa dal Richiedente allo scrivente Ufficio Territoriale ed assunta agli atti con prot. 26469.E del 05/05/2023.

La presente nota viene trasmessa per opportuna conoscenza al Consorzio della Bonifica Burana ed inoltre al Comune di Castelfranco Emilia territorialmente interessato, anche in relazione all'interazione delle opere in progetto con la viabilità pubblica adiacente, con cui ARPAE potrà confrontarsi qualora ritenuto necessario per la conclusione del procedimento di rilascio del rinnovo della concessione in oggetto.

Si informa che con determinazione n. 2388 del 04/08/2023 *“Conferimento incarico di Dirigente di Area di progetto ed interim nell'ambito dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, ai sensi dell'art. 18 L.R. 43/2001”* il Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile ha conferito alla sottoscritta, Ing. Francesca Lugli, l'incarico di Dirigente dell'Area di progetto *“Coordinamento tecnico interventi urgenti idraulici di competenza sui territori colpiti dagli eventi alluvionali”* e l'incarico ad interim di Dirigente dell'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena, prorogati con determinazione del Direttore dell'Agenzia n. 1255 del 23/04/2024; la



sottoscritta Dirigente ad interim dell'UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena, responsabile del procedimento inerente al rilascio di pareri e autorizzazioni/nulla osta idraulici, dichiara di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile ad interim
Ing. Francesca Lugli
(documento firmato digitalmente)

Allegato:

- disposizione di pagamento pervenuta dal Richiedente (prot. 26469.E del 05/05/2023)

CZ/AG/Francesca Lugli





Direzione e Sede:
C.so Vittorio Emanuele II, 107 - 41121 Modena
Tel. 059 416511 – Fax 059 239063
E-mail: segreteria@consorzioburana.it
Pec: segreteria@pec.consorzioburana.it
Sito web: www.consorzioburana.it
Cod. Fisc. 94149560362

Spett.le
ARPAE
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Modena
Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli
Via giardini, 472/L
41124 Modena (MO)

Alla c.a. Dott.ssa Angela Berselli
aoomo@cert.arpa.emr.it

Spett.le
Comune di Castelfranco Emilia
P.zza della Vittoria, 8
41013 Castelfranco Emilia (MO)

Alla c.a. Arch. Bruno Marino
comunecastelfrancoemilia@cert.comune.castelfranco-emilia.mo.it

Spett.le
REGIONE EMILIA ROMAGNA
Agenzia Regionale per la Sicurezza
Territoriale e la Protezione Civile
Servizio Coordinamento Programmi Speciali e
Presidi di Competenza
Centro Unificato di Protezione Civile di
Modena
Strada Pomposiana, 325
41123 Marzaglia Nuova (MO)

Alla c.a. Ing. Francesca Lugli
[stcp.modena@postacert.regione.emilia-](mailto:stcp.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Referente: Settore Esercizio Manutenzione Destra Panaro
Resp.: Ing. Stefania Grata
Technico istrutt.: Geom. Bencivenni Luca

OGGETTO: *Procedimento MO15T0009 – Istanza per il rinnovo di concessione per attraversamento di area demaniale di pertinenza del Canale San Giovanni con realizzazione di ponte carrabile in Comune di Castelfranco Emilia (MO).*
Avvio del procedimento e Indizione di Conferenza di Servizi semplificata asincrona, ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. – art. 14 bis.
Pratica Sinadoc 24638/2022.
Corso d'acqua pubblica "Canale di San Giovanni". Parere di competenza.

Con riferimento alla richiesta di questa Spett.le Agenzia avente prot. n. 12442 del 24/01/2023, acquisita agli atti dello scrivente Consorzio con prot. n. 1306 del 24/01/2023, in seguito alla verifica della documentazione ricevuta, si evidenzia che:

- l'intervento di cui all'oggetto ricade nel bacino del Canale di bonifica denominato "Canale di San Giovanni";
- il progetto presentato prevede la realizzazione di un nuovo ponte mediante la posa di scatolare prefabbricato di cemento armato vibrato di 1° categoria, resistenza caratteristica

Rck 55 N/mm², a sezione rettangolare e dimensioni nette 250 x h 125 cm per uno sviluppo lineare di 8,00 m;

- a monte e a valle dello scatolare, è previsto un rivestimento spondale e di fondo del canale per uno sviluppo lineare pari a 2 m;

In merito alla scelta progettuale che riguarda l'attraversamento in oggetto, si esprime quindi, per quanto di competenza, **parere favorevole condizionato alle seguenti prescrizioni**:

- sarà necessaria la realizzazione di una soletta di sottofondo per gli scatolari, in calcestruzzo classe esposizione XC2, resistenza caratteristica Rck 30 Mpa, spessore 20 cm, armato con doppia rete elettrosaldata diametro 10 mm maglia 20x20 cm;
- per una lunghezza di 3,00 m a monte e 3,00 m a valle delle testate del manufatto dovrà essere costruito il rivestimento del fondo e delle sponde del canale in conglomerato cementizio classe esposizione XC2, resistenza caratteristica Rck 30 Mpa spessore 20 cm, armato con rete elettrosaldata diametro 10 mm maglia 20x20 cm. Tale rivestimento dovrà inoltre consentire nella lunghezza dei 3,00 m il raccordo tra il ponticello e la sezione di progetto del canale pari ad una larghezza di fondo di 2,00 m e sponde con inclinazione 1/1;
- l'intervento in oggetto interessa il Corso d'acqua pubblico "Canale di San Giovanni" che è di pertinenza Regionale, pertanto le opere interferenti col canale e con le sue fasce di rispetto potranno essere realizzate **solo dopo il rilascio di apposito atto autorizzativo da parte di ARPAE SAC di Modena.**

Per eventuali chiarimenti o maggiori approfondimenti in merito si potrà far riferimento ai Tecnici presenti presso la Sede consorziale di San Giovanni in Persiceto (tel.051.6875211).

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
(*Francesco Vincenzi*)
f.to digitalmente



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.